

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI
GENERALI E DEL PERSONALE****INTEGRAZIONE LAVORATIVA**

Questa Direzione Generale, per quanto di propria competenza, comunica che, nell'anno 1999, hanno fruito dei benefici di cui all'art. 33, legge n. 104/92, n. 15 unità di personale, appartenente al ruolo centrale e in servizio presso questo Ministero, e n. 17 unità, appartenente al ruolo degli Istituti di Ricerca e Sperimentazione Agraria, amministrato da questa Amministrazione.

**DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI
GENERALI E DEL PERSONALE****ACCESSIBILITÀ E SUPERAMENTO BARRIERE**

Per quanto riguarda l'accessibilità alle strutture edilizie sede di uffici centrali e periferici, nel corso dell'anno 1999 è proseguito il piano nazionale, avviato nel 1997, per l'adeguamento delle stesse alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene degli ambienti di lavoro, nell'ambito del quale, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, sono stati inseriti anche interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche da parte di portatori di handicap, sulla base delle segnalazioni pervenute dai responsabili degli uffici.

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

In adempimento all'art. 33 della legge 104/92 (relativo a lavoratrice madre o lavoratore padre di minore con handicap ovvero di dipendente che assista un parente o affine entro il 3° grado handicappato con lui convivente) sono state accolte le richieste di due Ufficiali del Corpo Forestale dello Stato. Attualmente n. 5 dipendenti di questa Direzione Generale usufruiscono delle agevolazioni di cui al citato art. 33.

Si rappresenta inoltre che a seguito di apposita convenzione di stage stipulata con l'Agenzia per l'impiego del Lazio, un portatore di handicap della Comunità di Capodarco di Roma sta svolgendo un tirocinio di lavoro presso l'archivio della Gestione ex A.S.F.D.

**ISPettorato Centrale
REPRESSIONE ILLECITI****ACCESSIBILITÀ E SUPERAMENTO BARRIERE**

Si comunica che le iniziative intraprese nel 1999 da parte di questo Ispettorato sono:

- modifiche strutturali all'ingresso di alcuni Uffici periferici per il superamento delle barriere, al fine di agevolare l'accesso
- trasferimento di n. 3 dipendenti ai sensi dell'art. 33, comma 5 della legge 104/92.

Si fa presente, invece, che nell'anno in corso non sono state effettuate assunzioni, né sono state avviate iniziative in riferimento alla legge 104/92.

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Si indicano di seguito i dati relativi ai dipendenti che hanno usufruito delle agevolazioni di

cui all' dell'art. 33 della legge 104/92:

- dipendenti che hanno usufruito di due ore di permesso giornaliero retribuito

ex art. 33, comma 2

n. 1

- dipendenti che hanno usufruito dei permessi giornalieri per parenti, coniugi o figli

ex art. 33, comma 3

n. 14

per un totale di giorni 338

- dipendenti che hanno usufruito dei permessi

a titolo personale ex art. 33, comma 6

n. 3

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Si comunicano i dati richiesti, di competenza di questa Direzione Generale, per l'anno 1999:

— non sono stati assunti dipendenti disabili fisici e psichici in attuazione dell'art. 18 della legge 104/92, con riferimento alla legge 482/68

— alle prove preselettive del concorso a 350 posti di uditore giudiziario indetto con D.M. 9 dicembre 98 hanno partecipato 27 candidati portatori di handicap di cui 15 hanno richiesto ed ottenuto tempi aggiuntivi

— nel corso dell'anno non sono stati espletati altri concorsi

— relativamente all'assegnazione della sede di servizio hanno usufruito delle agevolazioni di cui agli artt. 21 e 33 della citata legge n. 104/92: n. 3 magistrati e n. 52 unità di personale amministrativo.

DIREZIONE GENERALE
DELL'ORGANIZZAZIONE
AMMINISTRATIVA
E DEGLI AFFARI GENERALI

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Nel corso del 1999, questo Dipartimento, con particolare riferimento all'integrazione lavorativa di cui all'art. 17 della legge 104/92 e in attuazione di quanto previsto dalla legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23, ha avviato, con il Centro di Formazione Professionale del Comune di Roma, il procedimento istruttorio per l'attivazione di tirocini di lavoro da rivolgere a quattro allievi disabili, secondo le modalità e le condizioni previste dal decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 25 marzo 1998, n. 142.

Tali tirocini hanno avuto inizio il 3 febbraio u.s.

Per quanto concerne l'applicazione dei benefici previsti dalla legge 104/92 si comunica, qui di seguito, il numero dei dipendenti che hanno usufruito delle agevolazioni:

— *permessi retribuiti*, art. 33, comma 3: n. 8 unità di cui due appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria. L'Ufficio Centrale del Personale ha fornito alle strutture periferiche risposte favorevoli alla possibilità di frazionamento in 18 ore mensili di tre giorni di permesso retribuito

— *diritto alla sede di lavoro più vicina*, art. 33, comma 5: sono stati adottati n. 110 provvedimenti di trasferimento che hanno interessato n. 15 dipendenti del comparto Ministero e n. 95 unità di personale appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria

— *concorsi*, art. 20: n. 20 candidati hanno sostenuto le prove di esame con l'uso degli ausili necessari e nei tempi aggiuntivi in relazione all'handicap

— *aliquota d'obbligo e posti da coprire in base alla pianta organica*: n. 38 posti (8 per la II Q.F. - 5 per la III Q.F. - 25 per la IV Q.F.).

Allo stato l'aliquota è interamente vacante. Peraltro, in sede di rideterminazione delle piante organiche nazionali ai sensi della legge 266/99, si procederà a definire le nuove aliquote riservatarie.

DIPARTIMENTO
DELL'AMMINISTRAZIONE
PENITENZIARIA

PRESENZA DETENUTI DISABILI, ACCESSIBILITÀ E SUPERAMENTO BARRIERE

Per quanto concerne la presenza di detenuti disabili si allegano le relative schede riassuntive secondo il rilevamento effettuato alla data del 31 dicembre 1999; da queste si evince sia il numero dei detenuti affetti da disabilità motoria e/o sensoriale (n. 227) che gli istituti dotati di ridotte barriere architettoniche.

Peraltro questo Dipartimento sta valutando la possibilità di istituire idonei reparti di primo livello e di livello intermedio, i primi da attivare presso istituti penitenziari dotati di Centri diagnostico-terapeutici e gli altri da realizzare presso istituti ove già esiste un'infermeria attrezzata e l'assistenza di base garantita per tutto l'arco delle 24 ore.

Per ciò che concerne l'edilizia penitenziaria, si rappresenta che questo Dipartimento ha predisposto l'allegato decreto per dare attuazione alla legge in oggetto indicata, trasmettendolo anche al Ministero dei Lavori Pubblici per l'inoltro ai competenti Provveditorati alle OO.PP. (all. 1).

Per gli istituti in corso di costruzione e per quelli in corso di progettazione sono state impartite le opportune disposizioni per l'adeguamento strutturale alle normative in oggetto.

Per gli istituti esistenti nascono difficoltà dovute alla vetustà delle strutture che rende difficile intervenire adeguatamente. Nel 1999 è stata avviata la ristrutturazione dell'istituto di Caltanissetta, con la previsione ai piani di stanze per i portatori di handicap.

Nelle perizie in corso di redazione da parte dei tecnici di questa amministrazione, la problematica in argomento è tenuta in debita considerazione.

In particolare, si rappresenta che è stata inserita, nel programma di spesa del corrente esercizio finanziario, la realizzazione delle seguenti sezioni per detenuti portatori di handicap:

- c/o la Casa Reclusione di Parma
- c/o il C.D.T. della Casa Circondariale di Bari
- c/o il C.D.T. della Casa Circondariale di Catanzaro.

Provveditorato regionale Amministrazione Penitenziaria Roma

Rilevamento alla data del 31 dicembre 1999

Istituti	numero detenuti affetti da disabilità motoria e/o sensoriale	Istituti con ridotte barriere architettoniche
C.C.F. ROMA REBIBBIA	4	C.C.F. ROMA REBIBBIA (sezione detentiva)
C.R. ROMA REBIBBIA	1	C.C.N.C. CIVITAVECCHIA (montacarichi)
C.C.N.C. CIVITAVECCHIA	1	
C.C. LATINA	3	
Totale	9	

Provveditorato regionale Amministrazione Penitenziaria Firenze

Rilevamento alla data del 31 dicembre 1999

Istituti	numero detenuti affetti da disabilità motoria e/o sensoriale	Istituti con ridotte barriere architettoniche
C.C. GROSSETO	1	C.R. MASSA (Infermeria)
C.C. LIVORNO	2	O.P.G. MONTELUPO FIORENTINO (una stanza con 2 posti letto - sezione detentiva)
O.P.G. MONTELUPO FIORENTINO	2	
C.C. PISA	4	C.C. PISA (sezione detentiva - una camera c/o C.D.T.)
C.R. PORTO AZZURRO	1	
C.C. PRATO	3	
Totale	13	

Provveditorato regionale Amministrazione Penitenziaria Milano*Rilevamento alla data del 31 dicembre 1999*

Istituti	numero detenuti affetti da disabilità motoria e/o sensoriale	Istituti con ridotte barriere architettoniche
C.C. VIGEVANO	5	C.C. LODI (Montacarichi)
C.C. COMO	2	C.C. COMO (Sezione infermeria)
C.C. BERGAMO	2	C.C. BERGAMO (Rampa di accesso)
C.C. BRESCIA	1	C.R. MILANO OPERA (Sezione Infermeria- 2 camere di pernottamento prive di barriere architettoniche - i lavori sono in fase di ulti- mazione)
C.C. BUSTO ARSIZIO	2	
C.C. MILANO SAN VITTORE	7	
Totale	19	

Provveditorato regionale Amministrazione Penitenziaria Bologna*Rilevamento alla data del 31 dicembre 1999*

Istituti	numero detenuti affetti da disabilità motoria e/o sensoriale	Istituti con ridotte barriere architettoniche
C.R.M.F. PARMA	23	C.R.M.F. PARMA - una sezione detentiva con 18 posti letto
C.C. FERRARA	4	
C.C. FORLÌ	1	
C.C. MODENA	2	
		C.C. REGGIO EMILIA - una sezione deten- tiva con 4 posti letto
		C.L. SALICETA SAN GIULIANO - una cella
Totale	30	

Provveditorato regionale Amministrazione Penitenziaria Cagliari*Rilevamento alla data del 31 dicembre 1999*

Istituti	numero detenuti affetti da disabilità motoria e/o sensoriale	Istituti con ridotte barriere architettoniche
C.C. IGLESIAS	1	NEGATIVO
C.C. SASSARI	1	
Totale	2	

Provveditorato regionale Amministrazione Penitenziaria Padova*Rilevamento alla data del 31 dicembre 1999*

Istituti	numero detenuti affetti da disabilità motoria e/o sensoriale	Istituti con ridotte barriere architettoniche
C.C. PADOVA	1	NEGATIVO
C.R. PADOVA	1	
C.C. TRENTO	1	
C.C. TRIESTE	2	
C.C. VERONA	5	
C.C. VICENZA	1	
Totale	11	

Provveditorato regionale Amministrazione Penitenziaria Pescara*Rilevamento alla data del 31 dicembre 1999*

Istituti	numero detenuti affetti da disabilità motoria e/o sensoriale	Istituti con ridotte barriere architettoniche
C.R. SULMONA	1	C.C. CHIETI - Ascensore e scivoli per l'accesso alle sezioni detentive - bagno per visitatori e portatori di handicap
C.C. VASTO	1	C.C. L'AQUILA - Sezione detentiva
		C.C. PESCARA - scivoli
		C.C. LANCIANO - montacarichi
		C.R. SULMONA - ascensori e montacarichi
		C.C. TERAMO ascensore
		C.C. LARINO - ascensore e rampe di accesso
Totale	2	

Provveditorato regionale Amministrazione Penitenziaria Potenza*Rilevamento alla data del 31 dicembre 1999*

Istituti	numero detenuti affetti da disabilità motoria e/o sensoriale	Istituti con ridotte barriere architettoniche
C.C. MATERA	1	NEGATIVO
Totale	1	

Provveditorato regionale Amministrazione Penitenziaria Napoli*Rilevamento alla data del 31 dicembre 1999*

Istituti	numero detenuti affetti da disabilità motoria e/o sensoriale	Istituti con ridotte barriere architettoniche
C.C. BENEVENTO	2	C.C.F. POZZUOLI (sezione detentiva)
C.C. SALERNO	3	C.C. NAPOLI POGGIOREALE (sezione detentiva)
C.C. NAPOLI SECONDIGLIANO	24	
O.P.G. AVERSA	1	
C.C. NAPOLI POGGIOREALE	2	
Totale	32	

Provveditorato regionale Amministrazione Penitenziaria Perugia*Rilevamento alla data del 31 dicembre 1999*

Istituti	numero detenuti affetti da disabilità motoria e/o sensoriale	Istituti con ridotte barriere architettoniche
C.C. PERUGIA	3	NEGATIVO
C.R. SPOLETO	2	
Totale	5	

Provveditorato regionale Amministrazione Penitenziaria Catanzaro*Rilevamento alla data del 31 dicembre 1999*

Istituti	numero detenuti affetti da disabilità motoria e/o sensoriale	Istituti con ridotte barriere architettoniche
C.C. CASTROVILLARI	2	C.C. CASTROVILLARI - Infermeria maschile
C.C. CATANZARO	1	C.C. LOCRI sez. femm.le e sez. nuovi giunti
C.C. COSENZA	2	C.C. PARMI (sezione m.s.)
C.C. REGGIO CALABRIA	3	C.C. REGGIO CALABRIA (sez. cosiddetta "staccata")
Totale	8	

Provveditorato regionale Amministrazione Penitenziaria Ancona*Rilevamento alla data del 31 dicembre 1999*

Istituti	numero detenuti affetti da disabilità motoria e/o sensoriale	Istituti con ridotte barriere architettoniche
C.C. ANCONA	2	NEGATIVO
Totale	2	

Provveditorato regionale Amministrazione Penitenziaria Palermo*Rilevamento alla data del 31 dicembre 1999*

Istituti	numero detenuti affetti da disabilità motoria e/o sensoriale	Istituti con ridotte barriere architettoniche
C.C. PALERMO PAGLIARELLI	4	C.C. CALTANISSETTA
C.C. PALERMO UCCIARDONE	1	NUOVA C.C. PIAZZA ARMERINA - I padiglione in corso di progettazione e realizzazione lavori di adeguamento
Totale	5	

Provveditorato regionale Amministrazione Penitenziaria Genova*Rilevamento alla data del 31 dicembre 1999*

Istituti	numero detenuti affetti da disabilità motoria e/o sensoriale	Istituti con ridotte barriere architettoniche
C.C. GENOVA MARASSI	4	C.C.N.C. SAN REMO - sezione degenza C.C. CHIAVARI - una sezione detentiva
Totale	4	

Provveditorato regionale Amministrazione Penitenziaria Bari*Rilevamento alla data del 31 dicembre 1999*

Istituti	numero detenuti affetti da disabilità motoria e/o sensoriale	Istituti con ridotte barriere architettoniche
C.C. BARI	7	C.R. TURI
C.C. FOGGIA	6	C.C. FOGGIA (lavori di adeguamento per riduzione barriere architettoniche)
C.C.N.C. LECCE	3	
		C.C. BARI (2 stanze nella II sezione)
C.C. LUCERA	1	
CC. TARANTO	2	
C.R.F. TRANI	1	
CC. TRANI	4	
CR. TURI	3	
Totale	27	

Provveditorato regionale Amministrazione Penitenziaria Messina*Rilevamento alla data del 31 dicembre 1999*

Istituti	numero detenuti affetti da disabilità motoria e/o sensoriale	Istituti con ridotte barriere architettoniche
C.C. MESSINA	11	C.C. MESSINA (3 stanze nelle sezioni detentive e 2 nel C.D.T.)
O.P.G. BARCELLONA	3	O.P.G. BARCELLONA (scivoli di accesso ai 6 reparti)
CC. CATANIA PIAZZA LANZA	4	
		C.C. RAGUSA sezione detentiva
C.C. CATANIA BICOCCA	1	
		C.R. AUGUSTA sezione detentiva
C.R. AUGUSTA	8	
C.C. RAGUSA	9	
Totale	36	

Provveditorato regionale Amministrazione Penitenziaria Torino*Rilevamento alla data del 31 dicembre 1999*

Istituti	numero detenuti affetti da disabilità motoria e/o sensoriale	Istituti con ridotte barriere architettoniche
C.C. BIELLA	1	C.C. NOVARA (sezione detentiva)
C.C. CUNEO	2	
C.C. TORINO LE VALLETTE	17	
C.C. VERBANIA	1	
Totale	21	

ALLEGATO I

DECRETO 17 GENNAIO 1995

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 5 febbraio 1992 n. 104, legge quadro per l'assistenza l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate:

Visto che il Ministro di Grazia e Giustizia in virtù dell'art. 37 della citata legge n. 104/92, per la parte di competenza, con proprio Decreto deve adottare le modalità di tutela per i detenuti portatori di handicap:

Considerato che le misure e le modalità di tutela devono essere estese anche alle persone portatrici di handicap che siano in qualsiasi modo interessate all'accesso dei luoghi di detenzione o servizi ad essi annessi:

Considerato che la legge 5 febbraio 1992 n. 104 non prevede stanziamenti a favore del Ministero di Grazia e Giustizia per la realizzazione delle opere di adeguamento degli immobili e per l'acquisto delle attrezzature necessarie:

DECRETA

Art. 1 — Ai fini dell'applicazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104, presso gli istituti penitenziari sarà predisposta una sezione detentiva finalizzata ad ospitare i detenuti portatori di handicap, con un numero di posti proporzionato alla capienza dell'istituto.

Tale sezione detentiva sarà realizzata con le modalità di tutela a favore dei mutilati ed invalidi civili previste dalla legge 30 marzo 1971, n. 118 e dal D.P.R. 27 aprile 1978 n. 384, fermo restando che dovrà essere comunque garantito il grado di sicurezza penitenziario necessario.

Saranno resi accessibili per tale sezione gli spazi per la socialità, per il trattamento ed il lavoro, qualora non realizzati all'interno della stessa.

Art. 2 — Tutti gli edifici o parti di essi facenti parte di un istituto penitenziario aperti al pubblico e frequentati da eventuali persone portatrici di handicap, quali uffici direzione, locali accettazione detenuti, locali colloqui e relativi spazi esterni pedonali e carrabili, dovranno essere realizzati in conformità alla già citata legge 30 marzo 1971, n. 118 e D.P.R. 27 aprile 1978 n. 384.

Art. 3 — Le disposizioni di cui ai precedenti articoli si applicano alle nuove costruzioni e a quelle già esistenti nel caso che queste ultime siano sottoposte a ristrutturazione.

Agli edifici già esistenti, anche se non ristrutturati, dovranno essere apportate le possibili e conformi varianti compatibilmente con la disponibilità finanziaria sui capitoli di bilancio dell'Amministrazione penitenziaria.

Art. 4 — Per la traduzione dei detenuti portatori di handicap l'Amministrazione penitenziaria si doterà di automezzi predisposti ed attrezzati per l'uso specifico.

Art. 5 — L'applicazione del presente decreto decorrerà dalla data del visto dello stesso da parte della Ragioneria Centrale presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

Roma, 17 gennaio 1995

PROCEDIMENTI PENALI IN CUI SIA INTERESSATA UNA PERSONA HANDICAPPATAUFFICIO CENTRALE PER
LA GIUSTIZIA MINORENILE

Dalle Procure della Repubblica presso i Tribunali per i Minorenni si è rilevato che, per l'anno 1999, i procedimenti penali che hanno visto coinvolti minori handicappati sono risultati 20; in particolare, in 13 casi si trattava di persone offese dal reato, in 7 casi di indagati. Si precisa, però, che il dato non è completamente attendibile, in quanto alcune Procure hanno ritenuto di non poter evadere la richiesta relativa al numero dei casi di procedimenti penali in cui sia interessata una persona handicappata in quanto nei registri penali in uso alle Procure e conformi ai modelli ministeriali non è prevista l'annotazione dell'eventuale stato di handicappato dell'interessato, ma la sola indicazione delle generalità. È stato anche fatto notare, altresì, che tale dato non rientra fra quelli previsti dai rilevamenti statistici di competenza degli Uffici Giudiziari o comunque contemplati dal sistema informatico di talune Procure.

ACCESSIBILITÀ E SUPERAMENTO BARRIERE

Nel rispetto delle disponibilità finanziarie sono stati attuati in molte sedi periferiche interventi per garantire una migliore accessibilità ai portatori di handicap. Tali interventi sono curati direttamente dagli organi periferici dell'Amministrazione o, in via indiretta, dei Provveditorati alle Opere Pubbliche, nell'ambito delle opere di ristrutturazione e manutenzione dei beni immobili in dotazione.

Tra gli obiettivi della programmazione per il 2000 di questo Ufficio è previsto l'intervento per l'eliminazione delle barriere architettoniche, per consentire ulteriori adeguamenti strutturali dove necessario.

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

I dipendenti che hanno usufruito delle agevolazioni di cui agli artt. 21 e 33 della legge n. 104/92 sono 45. Le richieste pervenute a questa Amministrazione dal personale che assiste un familiare handicappato sono state attentamente valutate, considerando sia la completezza della documentazione presentata sia la disponibilità in pianta organica delle sedi richieste dagli interessati; ciò al fine di un uso corretto e non indiscriminato dello strumento legislativo.

INTEGRAZIONE SOCIALE

C'è da segnalare una interessante iniziativa tra l'Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni di Bari e l'Associazione Nazionale Attività Subacquee e Natatorie per disabili per l'attivazione di un corso di orientamento per operatore di sport-terapia rivolto ai minori dell'area penale esterna.

Si segnala, infine, che l'ispettorato di questo Ufficio Centrale ha l'incarico di porre particolare attenzione allo stato di attuazione della normativa in oggetto, accertando se gli uffici periferici operino adeguatamente in merito e segnalando eventuali ritardi negli adempimenti richiesti.

ACCESSIBILITÀ E SUPERAMENTO BARRIEREUFFICIO CENTRALE DEGLI
ARCHIVI NOTARILI

Ai sensi dell'art 24 della legge n 104/92, l'Amministrazione degli Archivi Notarili, in occasione delle opere di ristrutturazione degli immobili adibiti a sede degli Archivi Notarili, ha prov-

veduto ad eliminare le preesistenti barriere architettoniche, limitative dell'accessibilità, adeguandosi in tal modo, alle disposizioni di cui alla legge 30 marzo 1971, n. 118 e successive modificazioni.

Poiché tali opere vengono eseguite sulla base di più ampi computi metrici estimativi predisposti dal competente Provveditorato regionale alle opere pubbliche non è possibile enucleare le risorse destinate alla eliminazione delle predette barriere architettoniche.

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Per quanto riguarda gli elementi richiesti a tale proposito si fa presente che:

— non si sono verificati casi di assunzione ex art. 19 della legge n. 104/92;

— in merito all'applicazione dell'art. 42 (Assunzioni obbligatorie delle categorie protette e tirocinio per portatori di handicap) del d.lgs. n. 29/93, non vi sono, nella quarta qualifica funzionale posti da coprire, in base alle aliquote previste dalla legge 482/68: nella terza qualifica funzionale invece i posti riservati ad assunzioni di categorie protette erano undici di cui uno è stato coperto tramite ufficio di collocamento;

— non vi sono stati "tirocini di lavoro" svolti da persone con disabilità;

— per quanto riguarda l'art. 21 della legge 104/92 (precedenza nell'assegnazione di sede) non vi sono stati casi di dipendenti che hanno usufruito delle agevolazioni previste da tale norma; per quanto riguarda, invece, i benefici previsti dall'art. 33 della citata legge n. 104/92 il numero dei dipendenti che hanno usufruito dei permessi di cui al comma 3 è stato di 12 (dodici) unità mentre non vi sono stati dipendenti che hanno usufruito delle agevolazioni nella scelta della sede di cui al comma 5 dello stesso articolo.

DIREZIONE GENERALE
DIPARTIMENTO CIVILE E DELLE
RISERVE PERSONALE E DISCIPLINARE

ACCESSIBILITÀ E SUPERAMENTO BARRIERE

Si riportano di seguito dati relativi agli interventi attuati per garantire l'accessibilità ed il superamento delle barriere architettoniche presso gli edifici utilizzati quali sedi di uffici giudiziari.

Si deve sul punto premettere che nessuno specifico stanziamento di fondi è stato previsto ed erogato per quello scopo, sicché gli interventi comunque eseguiti vanno inquadrati nell'ambito degli ordinari lavori di ristrutturazione degli edifici, finanziati con il ricorso ai mutui di scopo erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti in favore dei comuni (enti onerati dell'obbligo di garantire un'adeguata sistemazione logistica degli uffici giudiziari) ai sensi dell'art. 19 della legge n. 119/81.

Nell'anno 1996, proprio allo scopo di fornire una risposta ad un'analoga richiesta di dati ai fini della Relazione annuale al Parlamento sullo stato di attuazione delle politiche per l'handicap, era stato avviato un monitoraggio presso tutti gli uffici giudiziari periferici per l'acquisizione di dati conoscitivi.

L'esito di quel monitoraggio è stato raccolto in una serie di schede, suddivise per Corti d'Appello, che risulta utile allegare alla presente nota perché costituiscono la base di partenza per un utile aggiornamento in ordine agli interventi effettuati nei tre anni successivi.

La già rilevata assenza di specifici finanziamenti ha infatti prodotto la conseguenza che i lavori di adeguamento effettuati negli ultimi anni non risultano in numero quantitativamente elevato, trattandosi di interventi, come si è detto, necessariamente effettuati nell'ambito di ben più ampi e complessi lavori di risistemazione di edifici spesso costruiti con funzionalità ben diverse da quelle successivamente imposte dalla necessità di reperire immobili da destinare agli uffici giudiziari (si pensi ai numerosi palazzi situati nei centri storici di città d'arte ed originariamente destinati ad uso abitativo).

A quest'ultima considerazione si aggiunga che solo di recente (art. 50 lett. F della legge finanziaria 1998 n. 449 del 23 dicembre 1998) è stato disposto un nuovo finanziamento del fondo gestito dalla Cassa Depositi e Prestiti per l'erogazione dei mutui in favore dei comuni per lavori attinenti all'edilizia giudiziaria, sicché può attendersi per il futuro un incremento anche del numero degli interventi di ristrutturazione degli edifici utilizzati dagli uffici giudiziari, fino ad ora limitati a quelli prioritari a causa dell'esiguità (e poi dell'esaurimento) delle risorse finanziarie disponibili presso la Cassa.

Proprio di recente il Ministro della Giustizia ha approvato un programma di finanziamenti di numerosi interventi, alcuni dei quali comprensivi di lavori di adeguamento dei Palazzi di Giustizia alla normativa in materia di superamento di barriere architettoniche per garantire l'accessibilità ai portatori di handicap, che consentiranno l'erogazione ai comuni di ben 500 miliardi dei complessivi 800 stanziati con la legge finanziaria 1998.

Partendo dal dato conoscitivo relativo alla situazione generale fino all'anno 1996 (si vedano le schede allegate), può affermarsi che la condizione è rimasta sostanzialmente immutata in numerose delle sedi che risultavano solo parzialmente adeguate sotto il profilo dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

Alcuni comuni hanno presentato progetti al riguardo (L'Aquila per Palazzo di Giustizia: l'intervento, per un importo di L. 2.250.000.000 rientra nel programma approvato dal Ministro; al Comune di Locri è stato recentemente concesso un finanziamento per lavori di adeguamento dei servizi igienici degli uffici giudiziari; il Comune di Palmi sta realizzando interventi recentemente finanziati; il Comune di Trapani ha presentato un progetto di adeguamento per un importo complessivo di 8 miliardi di lire; i comuni di Caltanissetta e di Sciacca hanno avviato le procedure per ottenere finanziamenti per lavori comprensivi di quelli di eliminazione delle barriere architettoniche; nel 1997 sono stati impegnati 4 miliardi di lire sul capitolo 7001 per opere di manutenzione straordinaria nell'edificio del Tribunale di Nuoro) ovvero annunciato (Cagliari per l'edificio del Tribunale) richieste di finanziamenti di somme che verranno destinate anche ai lavori necessari a garantire l'accessibilità ed il superamento di barriere nei Palazzi di Giustizia.

Altri comuni (Marsala, Gela) hanno presentato richieste di finanziamento per la realizzazione di nuovi edifici da adibire a sede di uffici giudiziari, che verranno dunque costruiti seguendo i criteri imposti anche dalla normativa in esame.

Presso le seguenti sedi sono infine in corso di ultimazione i lavori, da tempo finanziati, di costruzione di nuovi Palazzi di Giustizia, che verranno fra breve utilizzati: Palermo, Termini Imerese, Modica, Agrigento, Enna (in questo caso si tratta di lavori di sopraelevazione dell'originario Palazzo di Giustizia), Paola.

L'ultimo dato è particolarmente significativo perché costituisce, sull'ovvia premessa che i nuovi edifici sono stati realizzati con l'osservanza della normativa in materia di politiche per l'handicap, la concreta novità, e dunque il dato di aggiornamento, rispetto a quanto emerso dal monitoraggio risalente all'anno 1996.

Corte d'Appello di Ancona

• Corte d'Appello di Ancona:	ha provveduto
• Tribunale di Ancona:	ha provveduto
• Tribunale di Ascoli Piceno:	ha provveduto
• Pretura di Ascoli Piceno:	"
• Tribunale di Macerata:	ha provveduto
• Tribunale di Pesaro:	ha provveduto
• Pretura di Pesaro:	"
• Tribunale di Camerino:	ha provveduto
• Pretura di Camerino:	ha provveduto parzialmente
• Tribunale di Fermo:	ha provveduto
• Tribunale di Urbino:	ha provveduto
• Pretura di Urbino:	"
• Giudice di pace di Ancona:	ha provveduto
• Giudice di pace di Fabriano:	"
• Giudice di pace di Osimo:	"
• Giudice di pace di Recanati:	"
• Giudice di pace di Tolentino:	"
• Giudice di pace di Fano:	"
• Giudice di pace di Pesaro:	"

Corte d'Appello di Bari

• Tribunale di Bari :	ha provveduto
• Tribunale di Foggia:	ha provveduto
• Giudice di pace di S. Severo:	ha provveduto
• Giudice di pace di Cerignola:	"
• Giudice di pace di Trinitapoli:	"
• Giudice di pace di Manfredonia:	"
• Giudice di pace di Monte S. Angelo:	"
• Giudice di pace di Orta Nova:	"

Corte d'Appello di Brescia

- Tribunale di Brescia: ha provveduto
- Tribunale dei Minori: ha provveduto parzialmente
- Tribunale di Sorveglianza: *
- Pretura: ha provveduto
- Pretura distaccata di Salò: ha provveduto
- Pretura di Bergamo: ha provveduto
- Tribunale di Cremona: ha provveduto

Corte d'Appello di Cagliari

- Corte d'Appello di Cagliari: ha provveduto
- Tribunale di Cagliari: ha provveduto parzialmente
- Tribunale dei Minori di Cagliari: ha provveduto
- Giudice di pace di Cagliari: ha provveduto
- Giudice di pace di Carbonia: "
- Giudice di pace di Decimomannu: "
- Giudice di pace di S. Nicolò Gerrei: "
- Giudice di pace di S. Antioco: "
- Giudice di pace di Santadi: ha provveduto parzialmente

Sassari: sezione distaccata di Corte d'Appello

- Corte d'Appello di Sassari: ha provveduto parzialmente
- Tribunale di Sassari: ha provveduto
- Tribunale di Sorveglianza di Sassari: "
- Tribunale di Nuoro: ha provveduto parzialmente
- Pretura di Nuoro: ha provveduto
- Pretura distaccata di Dorgali: ha provveduto
- Pretura distaccata di Macomer: *
- Giudice di pace di Dorgali: ha provveduto
- Giudice di pace di Orani: "
- Giudice di pace di Bosa: "
- Giudice di pace di Busachi: "
- Giudice di pace di Porto Torres: "
- Giudice di pace di Sorso: "
- Giudice di pace di Siniscola: "

Corte d'Appello di Campobasso

- Corte d'Appello di Campobasso: ha provveduto
- Tribunale di Campobasso: "
- Tribunale di Sorveglianza di Campobasso: "
- Pretura di Campobasso: "

- Tribunale di Isernia: ha provveduto
- Pretura di Isernia: "

- Tribunale di Larino: ha provveduto

- Giudice di pace di Campobasso: ha provveduto
- Giudice di pace di Castel S. Vincenzo: "
- Giudice di pace di Boiano: "
- Giudice di pace di Venafro: "
- Giudice di pace di Riccia: ha provveduto parzialmente
- Giudice di pace di Trivento: ha provveduto
- Giudice di pace di Casacalenda: "
- Giudice di pace di Termoli: "
- Giudice di pace di Larino: "

Corte d'Appello di Catania

- Corte d'Appello di Catania: ha provveduto parzialmente
- Tribunale dei Minori di Catania: ha provveduto
- Pretura di Catania: "

- Tribunale di Ragusa: ha provveduto

- Pretura distaccata di Adrano: ha provveduto
- Pretura distaccata di Avola: "
- Pretura distaccata di Scicli: "
- Pretura distaccata di Ispica: "

Corte d'Appello di Catanzaro

- Corte d'Appello di Catanzaro: ha provveduto
- Tribunale di Catanzaro: "
- Tribunale dei Minori di Catanzaro: "

- Tribunale di Cosenza: ha provveduto
- Pretura di Cosenza: "

- Tribunale di Lametia Terme: ha provveduto
- Pretura di Lametia Terme: "

- Pretura di Paola: ha provveduto parzialmente

Corte d'Appello di Firenze

- Corte d'Appello di Firenze: ha provveduto parzialmente
- Tribunale di Sorveglianza di Firenze: ha provveduto
- Pretura di Firenze: ha provveduto
- Tribunale di Siena: ha provveduto
- Tribunale di Sorveglianza di Siena: "
- Pretura di Siena: "
- Tribunale di Pistoia: ha provveduto
- Tribunale di Prato: ha provveduto
- Pretura di Prato: "
- Pretura di Lucca: ha provveduto
- Pretura di Livorno: ha provveduto
- Tribunale di Montepulciano: ha provveduto
- Pretura distaccata di Viareggio: ha provveduto
- Pretura distaccata di Cascina: "
- Pretura distaccata di Pescia: "
- Pretura distaccata di Monsummano Terme: "
- Giudice di pace di Firenze: ha provveduto
- Giudice di pace di Grosseto: "
- Giudice di pace di Livorno: "
- Giudice di pace di Lucca: "
- Giudice di pace di Pisa: "
- Giudice di pace di Pistoia: "
- Giudice di pace di Bibbiena: "
- Giudice di pace di S. Giovanni V.no: "
- Giudice di pace di Montevarchi: "
- Giudice di pace di Borgo a Mozzano: "
- Giudice di pace di Castelfiorentino: "
- Giudice di pace di Portoferraio: "
- Giudice di pace di Massa Marittima: "
- Giudice di pace di Cascina: "
- Giudice di pace di Pescia: "
- Giudice di pace di Monsummano Terme: "
- Giudice di pace di Poggibonsi: "